

Lunedì 19 marzo, con l'arrivo alle 5 di mattina del primo treno, parte il polo intermodale del Trieste Airport.

La nostra visita di monitoraggio coincide con l'evento inaugurale che inizia alle 11.45, pochi minuti dopo l'arrivo del Fracciarossa proveniente da Venezia.

Alla cerimonia partecipano i vertici dello scalo (il presidente, **Antonio Marano** e il direttore generale **Marco Consalvo**) la presidente della giunta regionale, **Debora Serracchiani**, l'amministratore delegato di Rfi, **Maurizio Gentile**, il direttore dell'Enac, **Roberto Vergari**, il Chief of Staff of Commissioners di Alitalia, **Carlo Nardello**. Ne approfittiamo per fare le nostre interviste.

*“A soli 13 mesi dall'apertura dei cantieri e nel rispetto del budget e dell'ambizioso cronoprogramma, oggi consegniamo alla collettività questa magnifica infrastruttura”* dice il presidente di Trieste Airport **Antonio Marano** *“Abbiamo iniziato il percorso per il rilancio del nostro aeroporto nel 2015 basandoci su un piano industriale articolato in alcuni obiettivi principali: avere un'azienda efficiente e solida, incrementare i volumi di traffico, sviluppare le infrastrutture di accoglienza, offrire servizi moderni e funzionali, realizzare il nuovo Polo Intermodale”*.

*“Grazie alla nuova fermata ferroviaria Trieste Airport – ha sottolineato l'Ad di RFI, **Maurizio Gentile** – si realizza uno intermodale treno/aereo che permette ai viaggiatori di raggiungere l'aeroporto in maniera più comoda e senza utilizzare il mezzo privato. Interventi di questo tipo si inseriscono nel più ampio orizzonte del Piano Industriale 2017-26 del Gruppo FS Italiane, che prevede lo sviluppo di una mobilità integrata e collettiva per la crescita e la competitività del Paese, con grandi benefici per i cittadini.*

Da domani cambierà molto per lo scalo aereo del Friuli Venezia Giulia, l'unico aeroporto italiano inserito in un sistema integrato di diversi mezzi di trasporto. Nel “pacchetto” c'è anche un sistema di poste ciclabili, la cui progettazione ed esecuzione, per un totale di 500mila euro è stata affidata all'amministrazione comunale di Ronchi dei Legionari.